

Bologna, 01/12/2020

Al Direttore della Motorizzazione Civile di Parma,  
Piacenza, Reggio Emilia, Modena  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Dr. ing. Michele Pacciani  
[umc-parma@pec.mit.gov.it](mailto:umc-parma@pec.mit.gov.it)

e.p.c.

Al Direttore DGT Nord-Est  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Dr. ing. Vito Di Santo  
[dgt.nordest@pec.mit.gov.it](mailto:dgt.nordest@pec.mit.gov.it)

**Oggetto: reiterno richiesta di incontro urgente – protocollo anticovid.**

Con nota PEC del 13 novembre u.s. questa Federazione Territoriale USB PI Emilia Romagna, avendo avuto segnalazioni da parte delle lavoratrici e dei lavoratori interessati di una applicazione distorta per diversi aspetti del protocollo Covid19 tra le OO.SS. e l'Amministrazione MIT del 30 ottobre 2020, a partire dal superamento del limite massimo del 50% del personale in presenza nell'Ufficio in indirizzo, ha trasmesso una richiesta di incontro urgente ai sensi del protocollo suddetto e dell'art. 5 ed art.7 lettere k) ed o) del vigente CCNL.

Si premette che la risposta della S.V. a mezzo PEC del 19.11.2020 priva di protocollo, è stata inspiegabilmente trasmessa non a questa articolazione territoriale mittente, soggetto titolato ai livelli di relazione decentrati con la S.V., ma alla struttura centrale ministeriale nazionale della USB PI (PEC [usbmit@pec.usb.it](mailto:usbmit@pec.usb.it)) e pertanto si chiede di rispettare per il futuro i corretti livelli di relazione nello scambio di formali missive che hanno valore giuridico.

Purtuttavia, essendo alla Scrivente noti, per avvenuto inoltro, il merito ed il tenore della risposta in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Questa O.S. stigmatizza il comportamento datoriale adottato dalla S.V. che mette a serio rischio la salute dei lavoratori, in quanto invece di convocare, come richiesto dalla Scrivente ai sensi della normativa contrattuale, oppone atteggiamento dilatorio, dapprima confutando la veridicità di quanto segnalato dai lavoratori, (superamento dei limiti in presenza) ma senza fornirne prova contraria in atti (disposizioni dirigenziali, turni controfirmati, ecc.) e, successivamente arriva ad ipotizzare un "appesantimento per l'attività di ufficio" che deriverebbe, in palese dispregio delle relazioni sindacali, dalle richieste di confronto con questa O.S., che è impegnata invece nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'efficienza.

Ancora più grave risulta l'affermazione testuale della S.V. secondo la quale, oltre che "appesantire l'attività dell'ufficio", i confronti con la Scrivente O.S. "potrebbero essere (costituire) oggetto di una paventata contestazione di non corretta gestione del personale", in capo alla S.V., azione di contestazione che rientrerebbe nelle piene prerogative della Scrivente ma che la S.V. intende evidentemente ostacolare a priori.

Ciò evidenzia la volontà dell'Amministrazione di decidere unilateralmente se convocare o meno la Scrivente "al precipuo scopo di evitare quanto sopra", cioè la possibilità che venga messa in evidenza una scorretta gestione del personale. Tale atteggiamento evidenzia palese comportamento antisindacale, nei confronti della Scrivente, per il quale si diffida l'Amministrazione al ripristino delle corrette relazioni.

Si rammenta peraltro che già nella prima fase della pandemia questa sigla si è vista costretta a denunciare ai vertici ministeriali e presentare esposto per l'operato della S.V. vista la mancata adozione dei protocolli e carenza di disposizioni dirigenziali chiare e circostanziate ai dipendenti nonché il rifiuto al confronto.

Si reitera pertanto la richiesta di urgente incontro sulle modalità di applicazione del protocollo in oggetto ai sensi del vigente CCNL e delle direttive anti-covid19, per quanto segnalato dai lavoratori e su altri aspetti che saranno evidenziati in ogni dettaglio nella riunione.

p. USB Pubblico Impiego  
Federazione Emilia Romagna  
Letizia Arcuri

